

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)
MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3,50
anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunci di lunga durata si fanno patti
speciali con ribasso.

ESCE

La Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del
Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purché firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

Il Comitato formatosi per dare nella nostra
città feste di beneficenza a favore dei dan-
neggiati d'Ischia, ha pubblicato il seguente
manifesto:

COMITATO DI SOCCORSO Per i danneggiati di Casamicciola

Concittadini!

Lo sgomento ed il dolore prodotti dall'annuzio
della tremenda Catastrofe di Casamicciola possono
solo trovare parziale conforto nel generoso pen-
siero di soccorrere i superstiti di questa moderna
Pompei.

Ed a questo generoso pensiero appunto dob-
biamo, se anche in questa terra Monferrina, una
eletta schiera di gentil dame e cortesi signori
aderi di concorrere personalmente al fine di ren-
dere più attraenti e più efficaci le benefiche feste,
che il comitato stabili abbiano luogo nel modo
seguinte:

Domenica 19 Agosto.

Ore due pom. — Conferenza tenuta dal sena-
tore professore Paolo Mantegazza nel salone del
Nuovo Asilo Infantile, sul tema « La donna nel-
l'India » — Prezzo d'ingresso lire una.

Ore otto e mezza pom. — Nel salone dello
stabilimento dei Bagni:

Grande concerto vocale ed instrumentale, cui
prenderanno parte gentili signore e distinti dilet-
tanti della nostra città. Il concerto sarà seguito
da festa da ballo. — Prezzo d'ingresso lire tre.

Venerdì 24

Ore 8 pom. — Al Politeama Benazzo: Rappre-
sentazione drammatica con intermezzi di scherma
per opera di alcuni dilettanti.

Domenica 26

Grande fiera di beneficenza sul piazzale dello
stabilimento dei Bagni con 500 e più oggetti, fra
i quali gli splendidi doni di S. M. la Regina e
delle LL. AA. il Duca d'Aosta e la Duchessa di
Genova.

Concittadini!

Così santo e sublime è lo scopo prefisso, che
il comitato credrebbe far torto al nobile vostro
animo, se una sola parola aggiungesse per
incitarvi a compire quest'opera di simpatia e
di beneficenza a favore delle vittime di Casa-
micciola. D'altronde il generoso slancio di cari-
tà cittadina, che sempre dimostraste, è sicura
garanzia, che unanimi accorrerete a questo ple-
biscito di dolore, di carità e di fratellanza.

Acqui 17 Agosto 1883.

Pel Comitato Direttivo
Dott. E. OTTOLENGHI.

Ferrovia Genova-Acqui-Asti

Le cose di questa ferrovia procedono abba-
stanza bene. I nostri lettori ricorderanno come

dopo le deliberazioni dei consigli provinciali di
Alessandria e di Genova e di Torino, si atten-
desse quella della provincia di Cuneo, interessata
anch'essa nella costruzione della ferrovia. Furono
fatte pratiche, come dicemmo altre volte, presso
i consiglieri provinciali di Cuneo, affine di otte-
nere che si pronuncino in proposito. Le pratiche
sono ora presso alla loro soluzione. Nella sua
seduta del giorno 13 agosto, venuta in discus-
sione la domanda di concorso per la nostra fer-
rovia, il consiglio provinciale deliberò di nomi-
nare una commissione coll'incarico di studiare
tale domanda e di riferirne nel più breve ter-
mine possibile. Vennero chiamati a far parte di
tale commissione i consiglieri: Buttini, Allione,
Riberi Spirito, Gianolio, Borsarelli, Ranco e Ca-
nonica. La commissione, ne siamo certi, si porrà
presto all'opera, e noi speriamo di potere fra
non molto riferire ai nostri lettori che il voto
dei commissarii e del consiglio fu favorevole alla
ferrovia Genova-Acqui-Asti.

NOTIZIE DELLA FIERA DI BENEFICENZA

Questa festa di beneficenza sarà bella, perchè
allietata dal sorriso delle gentili signore d'Acqui,
proficua perchè alimentata dalla carità cittadina
inesauribile nel nostro popolo.

La raccolta dei doni è già uno spettacolo con-
solante per chi si assunse l'incarico di allestirla.

È un vero bazar di centinaia d'oggetti di tutti
i valori e per tutti i gusti, in cui accanto al
dono regale trovate l'offerta dell'umile popolano,
accanto alla galanteria arrivata di fresco da Pa-
rigi trovate la carabattola, fatta per far arrab-
biare chi la guadagnerà e far ridere alle sue
spalle il pubblico. Vi sarà chi guadagnerà un
paio di zoccolotti, nuovi s'intende, e chi guada-
gnerà una ceramica artistica di gran valore, vi
sarà chi guadagnerà un servizio d'argento per
scrittoio e chi si contenterà di una scatola di
prosaiche sardelle... dalle squame d'argento: vi
sarà chi guadagnerà il bel quadro ad olio, ca-
polavoro della scuola napoletana, regalato dal
direttore signor senatore Mantegazza, che è uomo
di cuore così nella munificenza del suo dono
come nell'ineffabile bontà dei suoi scritti, e chi
guadagnerà una vecchia croute, disadatta anche
a servire di riparo al fuoco.

Vi sono, ripetiamo, cose bellissime e graziose;
una psiche veneziana a margini en biscuit, arti-
coli di Parigi e di Vienna, uno stupendo vaso in
ceramica di Firenze, un altro vaso in maiolica
con fiori a tutto rilievo, nella maniera creata
recentemente dal Giassi. Vi è tutta una cantina
di bottiglie di vino e tutta la bottega di un li-

quorista: in quanto alle conserve alimentari ri-
cordiamoci che il banco di beneficenza è fatto
dal signor Cirio, e che perciò vi saranno tutti i
frutti della terra dall'ananas ai piselli ed ai
carciofi, i doni si ricevono sino a tutto il 22 corr.
presso il custode delle Nuove Terme e presso la
segreteria delle Terme Vecchie. I membri del
comitato, signori

Marenco Giovanni — Ceresa Avv. Giuseppe
— Balbi Dott. Paolo — Menotti Fedele — Ga-
gliacco Giuseppe — Baratta Giovanni — Mal-
fatti Luigi — Ivaldi Tommaso — Avigo Giu-
seppe — Scovazzi Lorenzo

si assunsero gentilmente anche l'incarico di rac-
cogliere doni dalle famiglie acquesi.

La festa veneziana della sera dei 26 sarà, per
quello che ci viene fatto di sentire, graziosa e
brillante: si parla di una illuminazione speciale
preparata dal Cav. Ottino di Torino, che, come si
sa, si serve dei colori come un pittore: si parla
d'una illuminazione a bengala, di arazzi, orifiamme,
standardi, musiche, ballo pubblico....

Chi non vorrà concorrere col suo dono e col
suo obolo per soccorrere i nostri fratelli d'Ischia?

Facciamo alle signore patrone un caldo appello
di volere dare a questa festa l'approvazione del
loro cuore benefico.

Società Operaia d'Acqui

Il 17 andante (Venerdì) adunavasi il consiglio
generale della Società per trattare il seguente
ordine del giorno:

Ammissione nuovi soci — Relazione per le
provviste medicinali — Relazione del magaz-
zeno alimentare — Comunicazioni.

Approvato il verbale della seduta precedente,
dietro proposta della direzione vengono ammessi
altri sei operai a far parte della Società.

In relazione alla deliberazione presa nella se-
duta antecedente il presidente riferisce che la
commissione nominata si recò dai farmacisti
Sigg. Ottino e Zunino per ottenere una proposta
relativa ad un abbonamento per la provvista dei
medicinali occorrenti ai soci infermi, ma che,
quantunque le proposte da questi fatte fossero
accettabilissime e più economiche per la Società,
la commissione, tenuto conto del servizio soddi-
sfacentissimo fatto dai suddetti signori, proponeva
al consiglio di autorizzare la direzione di prele-
vare straordinariamente 500 lire per continuare
a provvedere, almeno per la corrente annata, i
medicinali coll'attuale metodo. A spiegazione di
tale proposta della commissione il presidente fece
notare che se il servizio è costoso è però il più
comodo, poichè trattandosi d'abbonamento il far-
macista provveditore dovrebbe naturalmente es-
sere uno solo, e quest'uno difficilmente avrebbe